



# COMUNE DI SPILAMBERTO

PROVINCIA DI MODENA



## DETERMINAZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

**ORIGINALE**

SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

MATERIA DI

**SELEZIONE PER AFFIDAMENTO INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVO AL P.A.E. COMUNALE - POLO ESTRATTIVO N. 8 : APPROVAZIONE VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE A SEGUITO DI SELEZIONE CON PROCEDURA NEGOZIATA - AFFIDAMENTO INCARICO ED APPROVAZIONE CONVENZIONE**

*Nr. Progr.*

**147**

*Data:*

**07/06/2010**

*NR. Proposta*

**6**

*Data*

**05/03/2010**

*Copertura Finanziaria*



*Contratto*



**OGGETTO:**

**SELEZIONE PER AFFIDAMENTO INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVO AL P.A.E. COMUNALE - POLO ESTRATTIVO N. 8 : APPROVAZIONE VERBALE DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE A SEGUITO DI SELEZIONE CON PROCEDURA NEGOZIATA – AFFIDAMENTO INCARICO ED APPROVAZIONE CONVENZIONE**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

- Richiamato l'atto di G.C. n. 150 del 14/12/2009, avente per oggetto: “Variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica del P.A.E. Comunale, Polo Estrattivo n. 8 – Atto di Indirizzo, con il quale veniva deliberato di incaricare il Servizio Pianificazione Territoriale a predisporre tutti gli atti necessari per addvenire alla Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica Polo 8, con l'affidamento di un incarico professionale per la redazione degli elaborati di variante, seguendo gli indirizzi contenuti nella premessa, al fine di conseguire l'interesse pubblico mediante il miglioramento della Pianificazione esistente e l'acquisizione gratuita di terreni necessari per la valorizzazione del parco pubblico esistente e dell'area archeologica della fornace di epoca Romana.;
- Vista la determina n. 23 in data 17/12/2009 del Servizio Pianificazione Territoriale, avente per oggetto “Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica del P.A.E. Comunale – Polo Estrattivo n. 8 – impegno di spesa e predisposizione atti per selezione professionista da incaricare alla redazione dello strumento urbanistico” con la quale veniva determinato:
  - a) Di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono qui espressamente richiamate, ai sensi dell'art. 90 e 91 del D.Lgs 163/2006, alla selezione del soggetto qualificato per l'affidamento della redazione della Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica del P.A.E. vigente- Polo Estrattivo n. 8 - , secondo la procedura prevista dall'art.57, comma 6 del richiamato decreto legislativo, invitando alla procedura negoziata, senza pubblicazione di un bando, almeno cinque professionisti;
  - b) Di approvare la Lettera Invito di seguito allegata che forma parte integrante del presente atto
  - c) Di impegnare la somma complessiva di €. 33.04800 per l'incarico di redazione della variante al P.P. IP del P.A.E. vigente;
  - d) Di dare atto che la Lettera Invito sarà trasmessa tramite raccomandata ai seguenti professionisti:
    - Dott.ssa Giorgia Campana -Via Carlo Sigonio, 125 - 41100 – Modena
    - Dott. Maccaferri Alessandro - Via Montegrappa, 78 -41100 – Modena
    - Dott. Ghinoi Alessandro -Via Bertolda, 3 - 41100 – Modena
    - Dott. Vaccari Gianluca - Via Tamburini - 41100 – Modena
    - Dott. Franchi Valeriano - Via Maestra di Bagazzano n. 97/2 - 41015 – Modena

DETERMINAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - NR. 147 RESPONSABILE:  
SIMONINI ANDREA

- e) Di individuare quale criterio di aggiudicazione, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/06, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, determinata sulla base delle caratteristiche qualitative e metodologiche di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, nonché del prezzo delle prestazioni professionali offerte;
  - f) Di imputare la spesa complessiva nel seguente modo : €. 33.048,00 al Cap 9230/62 "Spese per Studi, Progetti e Consulenze Ufficio Urbanistica" B.C. che presenta la necessaria disponibilità;
  - g) Di individuare quale forma di contratto la scrittura privata ;
  - h) Di dare attuazione alla determinazione ai sensi dell'art. 38 del Reg. di Contabilità;
  - i) Di aver attivato le procedure di cui all'art. 151 comma IV D.Lgs. 267/00
- 
- Tenuto conto che per l'affidamento di un incarico professionale per la redazione degli elaborati di variante di cui all'oggetto è necessario attivare una procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di gara ai sensi dell'art. 91, comma 2, del D.lgs 163/2006 e s.m.i., pertanto occorre invitare almeno 5 professionisti a presentare l'offerta;
  - Riscontrato che il corrispettivo per le prestazioni di cui sopra, stimato con riferimento alle Tariffe Professionale dei Professionisti che dovranno essere coinvolti nel gruppo di lavoro ammonta a complessivi € **27.000,00** (comprensivi del rimborso spese ed esclusi gli oneri fiscali, contributivi e previdenziali di qualsiasi genere, con la riduzione del 20% prevista dal D.L. 65/89 convertito nella L. 155/89);
  - Dato atto che l'aggiudicazione del servizio verrà effettuata ai sensi dell'art. 83 del D.lgs 163/06, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa determinata sulla base delle caratteristiche qualitative e metodologiche di svolgimento delle prestazioni oggetto dell'incarico, nonché del prezzo delle prestazioni professionali offerte;
  - Vista la lettera invito trasmessa in data 4/2/2010 ai professionisti indicati nella determina sopra citata N. 23/2009;
  - Tenuto conto che la scadenza per la presentazione delle offerta era fissata per il giorno 1/3/2010 alle ore 12;
  - Vista la determina n. 4 del 1/3/2010 del Servizio Pianificazione Territoriale con la quale è stata nominata la Commissione Giudicatrice per esaminare le offerte inerenti il bando per l'affidamento di incarico per la progettazione di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al P.A.E. Comunale;
  - Visto il verbale di gara della Commissione Giudicatrice della seduta del 2/3/2010, dal quale emerge che risulta aggiudicatario dell'affidamento di incarico per la progettazione di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica del P.A.E. Comunale il Geologo dott. Valeriano Franchi, secondo le modalità di cui all'offerta tecnico organizzativa e con il ribasso del 5% sul prezzo a base di gara di €. 27.000,00 che porta alla somma di €. 25.650,00 ;
  - Ritenuto opportuno approvare il verbale di gara, la nomina dell'aggiudicatario dell'incarico professionale nonché la bozza del contratto;
  - Visto lo schema di convenzione per l'espletamento dell'incarico, che di seguito si allega;
  - Visto l'art. 107 del D.Lgs. 18/8/2000 N. 267 inerente i compiti della dirigenza;

DETERMINAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - NR. 147 RESPONSABILE:  
SIMONINI ANDREA

- Dato atto che il presente atto di gestione risponde alle necessità di attuazione dei programmi di attività di competenza del Settore Pianificazione Territoriale
- Ritenuto che l'adozione del provvedimento assorba il parere di regolarità tecnica di competenza;
- Richiamata la deliberazione n° 23 del 23/3/2009, con la quale la Giunta Comunale ha affidato ai vari Responsabili di Settore e di Servizio le risorse e gli interventi da gestire, ritenendo valido detto affidamento anche nel 2010, fino ad approvazione nuovo P.E.G.;
- Visto che con atto Consiliare n° 4 del 20/01/2010 si approvava il Bilancio 2010, esecutivo, che contiene il finanziamento della spesa di cui all'oggetto;
- Considerato che la Giunta Comunale, con l'atto sopra citato, ha affidato anche tutti gli atti di gestione necessari al raggiungimento degli obiettivi proposti;
- Visto il vigente Regolamento di contabilità;
- Visto l'art. 183 del D.Lgs 264/2000

**DETERMINA**

- 1) Di approvare il Verbale di gara della Commissione Giudicatrice delle offerte inerenti il bando per l'affidamento di incarico per la progettazione di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica relativo al P.A.E. Comunale;
- 2) Di affidare l'incarico per la progettazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa Pubblica relativo al P.A.E. Comunale al Geologo Dott. Valeriano Franchi, con studio in Modena, V.le Caduti in Guerra 1, C.F. n. FRNVNRN63E13G393A, secondo le modalità di cui all'offerta tecnico-organizzativa ed al ribasso offerto del 5% sul prezzo a base di gara di €. 27.000,00 e pertanto per l'importo contrattuale di €. 25.650,00;
- 3) Di approvare lo schema di convenzione per l'incarico di progettazione di variante al Piano particolareggiato di iniziativa Pubblica relativo al P.A.E. Comunale, con il Geologo Dott. Valeriano Franchi, mediante scrittura privata;
- 4) Di dare atto che la spesa complessiva per l'affidamento dell'incarico, che ammonta a €. 31.395,60, risulta già impegnata con determina del Servizio Pianificazione Territoriale n. 23 del 17/2/2009 al Cap. 9230/62 del Bilancio 2009;

L'istruttoria del presente provvedimento – art. 4 L. 241/90 – è stata eseguita dalla dipendente

DETERMINAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - NR. 147 RESPONSABILE:  
SIMONINI ANDREA

Cecilia Molinari Istruttore Direttivo Amm.vo del Servizio Pianificazione Territoriale -

**Firma** \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio  
Ing. Andrea Simonini

DETERMINAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - NR. 147 RESPONSABILE:  
SIMONINI ANDREA



# COMUNE DI SPILAMBERTO

*Provincia di Modena*

## DETERMINAZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Numero Progr.: 147 Del 07/06/2010 Servizio: PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Nr. Proposta.: 6 Del 05/03/2010

---

**SELEZIONE PER AFFIDAMENTO INCARICO PER LA PROGETTAZIONE DI  
VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVO  
AL P.A.E. COMUNALE - POLO ESTRATTIVO N. 8 : APPROVAZIONE VERBALE  
DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE A SEGUITO DI SELEZIONE CON  
PROCEDURA NEGOZIATA - AFFIDAMENTO INCARICO ED APPROVAZIONE  
CONVENZIONE**

---

### REGOLARITA' CONTABILE e ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

In base alla considerazione degli elementi al momento disponibili circa l'andamento degli accertamenti delle entrate di natura corrente si attesta la copertura finanziaria (Art. 151, comma 4, D.Lgs. 267/2000) e l'avvenuta registrazione dell'impegno:

IL DIRETTORE  
DEL SERVIZIO FINANZIARIO

SPILAMBERTO, Li 07/06/2010

BRIGHENTI ADRIANO

## SCHEMA DI CONVENZIONE

### CONVENZIONE PER INCARICO DI PROGETTAZIONE DI VARIANTE AL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA RELATIVO AL P.A.E. COMUNALE

L'anno 2010, il giorno \_\_\_\_\_ del mese di \_\_\_\_\_ in Spilamberto, nella sede municipale  
di P.zza Caduti Libertà n. 3,

FRA

- Il **Comune di Spilamberto**, rappresentato dall' **Ing. Andrea Simonini**, Responsabile della  
Struttura Pianificazione Territoriale, che agisce esclusivamente per conto e nell'interesse  
dell'Ente che rappresenta

E

- Il **Dott. Valeriano Franchi**, nato a Pavullo nel Frignano il 13/5/1963 e studio in V.lo  
Caselline, 3 Modena, avente C.F. n. FRNVRN63E13G393A, iscritto all'Ordine Regionale  
dei Geologi con il n. 559;

Premesso che con determina del Servizio Pianificazione Territoriale n. 6 del 5/3/2010 è stato  
approvato il verbale di gara mediante procedura negoziata senza pubblicazione di un bando di  
gara ai sensi dell'art. 91 , comm 2 del D.Lgs. 163/2006 e s.m., per l'affidamento di incarico  
per la progettazione di variante al Piano Particolareggiato di iniziativa Pubblica relativo al  
P.A.E. Comunale, l'aggiudicazione al Geologo dott. Valeriano Franchi, con il ribasso del 5%  
sul prezzo a base di gara e con le modalità previste dall'offerta tecnico-organizzativa, nonchè  
lo schema di convenzione per l'incarico di progettazione da stipulare mediante scrittura  
privata ;

**si conviene e si stipula quanto segue:**

#### **Art. 1 – Oggetto dell'incarico**

Il Comune di Spilamberto conferisce, al Geologo Dott. Valeriano Franchi, l'incarico per la  
progettazione di Variante al Piano Particolareggiato di iniziativa pubblica relativo al P.A.E.  
Comunale – Polo Estrattivo n. 8 Traversa selettiva Panaro -;

Lo strumento attuativo della pianificazione dell'attività estrattiva, ovvero il Piano  
Particolareggiato di Iniziativa Pubblica, deve uniformarsi, nel contenuto e negli elaborati  
tecnici, a quanto indicato nel P.A.E. vigente del Comune di Spilamberto.

La documentazione che costituisce il P.P. (atti amministrativi, relazioni e Studio di Bilancio  
Ambientale), redatta secondo le prescrizioni del P.I.A.E. - P.A.E. deve contenere tutte le  
informazioni necessarie a soddisfare i requisiti di legge per il P.P. stesso, previste all'art. 8, L.R.  
17/91.

Di fatto si tratta di rivedere il progetto di PP in tutte le sue componenti, tecnico-progettuali, normative e convenzionali ed ambientali.

Con riferimento a queste ultime, ancorché si tratti di una variante, è comunque necessario che le valutazioni sulle componenti ambientali interessate dalla variante di PP siano riviste alla luce delle modifiche introdotte; modifiche sia dimensionali sia localizzative delle possibili fonti di impatto.

#### **Art. 2 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA DEL P.P.**

Occorre produrre la seguente documentazione amministrativa:

1.1 Tavola del PRG in scala 1:5.000 riguardante il sito ed il suo intorno di influenza;

1.2 Tavole e normativa del PAE vigente;

1.3 Essendo il sito già interessato parzialmente da attività estrattiva, dovranno essere allegati i dati del catasto provinciale cave raggruppati nelle seguenti categorie:

- dati tecnici e sul cantiere;
- tipo, quantità, destinazione d'uso e geografica del materiale estratto e/o lavorato;
- dati sugli impianti;
- dati amministrativi;
- stato di attuazione dell'intervento.

1.4 Inquadramento catastale.

#### **Art. 3 DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO**

Occorre produrre la seguente documentazione di progetto:

##### **3.1 Relazione illustrativa delle caratteristiche del progetto e dei suoi obiettivi.**

In forma sintetica, dovrà essere inquadrato il Piano Particolareggiato nei suoi lineamenti principali, riportando:

- storia del sito e delle attività pregresse;
- problemi emersi o di cui si prevede l'insorgenza;
- obiettivi del progetto (destinazione finale del sito, correlazione con eventuali altri progetti in corso di particolare interesse per la amministrazione, etc.).

##### **3.2 Relazione descrittiva dell'ambiente naturale del sito prima dell'intervento**

L'art. 8, L.R. 17/91, comma 3, prevede:

A) l'analisi e la descrizione delle condizioni ambientali iniziali delle aree soggette ad attività estrattiva;

C) l'individuazione delle componenti dell'ambiente soggetto ad impatto nelle fasi di attuazione degli interventi;

D) la descrizione e valutazione delle caratteristiche qualitative e quantitative delle emissioni inquinanti di qualunque tipo.

Nella Normativa di P.I.A.E. è prevista una relazione di Studio di Bilancio Ambientale (i cui contenuti sono descritti in dettaglio al successivo punto 2.2.2), che prevede l'identificazione, descrizione, e mitigazione degli impatti desunti dallo studio ambientale del sito.

Attraverso il confronto tra le condizioni iniziali del sito (punto 2.2.1), la descrizione delle caratteristiche ambientali del sito (punto 2.2.2) e le modalità di attuazione dell'intervento (analizzate nel successivo punto 2.3), dovranno essere identificati e descritti gli impatti su tutte le componenti ambientali mediante:

- riferimento alla lista di controllo degli impatti possibili, desunta da quella utilizzata nello Studio di Bilancio Ambientale del P.I.A.E.;
- in particolare si devono poter acquisire le conoscenze necessarie, in base alle declaratorie delle schede riportate nell'Allegato 2.2 alle Norme del P.I.A.E., per poter valutare gli impatti complessivi del polo, in relazione a:

\* Infrastrutture;

- \* Rumore;
- \* Aria;
- \* Acqua;
- \* Alterazioni del Paesaggio a carattere temporaneo;
- \* Alterazioni del Paesaggio a carattere permanente;
- \* Stabilità;
- \* Idrografia superficiale;
- \* Idrografia sotterranea;
- \* Vegetazione;
- \* Fauna terrestre;
- \* Fauna ittica;

- descrizione dell'interazione fra intervento e ciascuna componente ambientale della lista di controllo, e valutazione quali-quantitativa degli impatti basata sui dati raccolti ed eventualmente su modelli predittivi.

Dovranno inoltre essere descritti ulteriori impatti significativi che si presentassero al di fuori della lista di riferimento, esclusivamente in senso maggiormente cautelativo, con relativi interventi di mitigazione.

### 3.2.1 Individuazione e definizione del sito

La relazione dovrà individuare e descrivere, in termini di aggiornamento a quanto già contenuto nel PP vigente:

a) l'area di intervento propriamente detta, definita come:

- area di escavazione;
- aree complementari all'attività estrattiva, cioè destinate agli impianti di lavorazione, agli accumuli di stoccaggio, alle discariche, alle vasche di decantazione, ai piazzali, alle piste, gli edifici ed infrastrutture di servizio, etc.;
- viabilità di accesso;
- aree di sistemazione di attività estrattive pregresse direttamente coinvolte dal progetto;
- aree di riqualificazione, recupero e sistemazione finale funzionali all'intervento (fasce di rispetto fluviale, discariche di rifiuti, aree di riequilibrio ecologico, etc.).

b) Un intorno di influenza così definito:

- non meno di 1.000 m in ogni direzione dal bordo del limite dell'area di intervento;
- nel caso di presenza, entro i suddetti limiti, di opere artificiali, di rilevanti fenomeni di dissesto, di emergenze paesaggistiche o storico culturali, di elementi naturalistici di pregio, di limiti morfologici significativi che fuoriescano dal limite sopra fissato, la zona di studio verrà ampliata fino a ricomprendere completamente tali elementi;
- analogamente si procederà nelle situazioni di particolare rischio ambientale che possono essere colte e descritte solo con un opportuno ampliamento dell'intorno di influenza del progetto.

### 3.2.2 Descrizione del sito

Per tale adempimento si dovrà fare ampio riferimento a quanto già contenuto nel PP vigente, fornendo solamente una relazione con gli aggiornamenti, qualora vi fossero, delle componenti di seguito elencate:

- a) Geologia e idrologia
- b) Biologia
- c) Beni ed emergenze storico-culturali e relativi vincoli
- d) Sistema infrastrutturale
- e) Sistema insediativo

La descrizione dovrà essere corredata da una rappresentazione cartografica non inferiore a 1:10.000 per le analisi relative al sito e 1:25.000 per le analisi a carattere territoriale.

In particolare dovranno essere aggiornate le informazioni ed i dati su:

- giacimento sfruttabile;
- idrogeologia (piezometria e soggiacenza);
- rumore;
- qualità dell'aria;
- sistema insediativo produttivo.
- sistema infrastrutturale con:
  - individuazione e descrizione della rete viaria interessata dai trasporti indotti dall'intervento nel tratto "cava-impianto" di prima lavorazione e nel tratto "impianto di prima lavorazione-utenza" (identificata come impianti di trasformazione, cioè di produzione di conglomerato cementizio, conglomerato bituminoso, laterizi, etc.); saranno inoltre indicati i punti critici della rete viaria (saranno individuate e descritte le reti tecnologiche di distribuzione dell'energia o di servizi presenti).
  - individuazione degli edifici sparsi (al di fuori dei centri e nuclei ISTAT) nell'intorno dell'area di intervento che siano destinati ad uso abitativo permanente e saltuario e stima del numero di abitanti presenti;
  - individuazione degli abitati attraversati dal traffico indotto dall'intervento e stima del numero degli abitanti presenti in ciascuno di essi nei tratti "cava-impianto di prima lavorazione" e "impianto di prima lavorazione-utenza";
  - individuazione dei ricettori sensibili (scuole, ospedali, case di riposto, servizi per il tempo libero, etc.);
  - valutazioni sullo stato di fatto dei principali indicatori della qualità ambientale (rumore, qualità dell'aria) negli insediamenti situati nell'intorno del polo ed in quelli interessati dal traffico pesante indotto dall'attività estrattiva; le suddette valutazioni confrontate con le variazioni indotte dall'intervento programmato saranno discretizzate per i singoli tratti significativi della viabilità (tratti interessati dalla presenza di case sparse, da piccoli nuclei e da centri urbani veri e propri);

### **3.3 Lineamenti generali del progetto di escavazione/sistemazione**

L'art. 8, L.R. 17/91, comma 3, prevede:

B) la definizione delle modalità e dei tempi di attuazione degli interventi proposti;

Definizione delle modalità e dei tempi di attuazione degli interventi proposti.

Per l'area d'intervento propriamente detto dovrà essere fornito un progetto di piano particolareggiato le cui linee essenziali risulteranno vincolanti per la redazione del Piano di Coltivazione e del Progetto di Sistemazione di cui all'art. 13 della L.R. 17/91.

#### a) Coltivazione

- perimetrazione dell'area di intervento suddivisa in zona di escavazione vera e propria e altre aree di pertinenza della cava (fasce di rispetto, aree di stoccaggio, ecc.);
- descrizione della metodologia di scavo, del numero e tipo di mezzi impiegati in relazione alla durata dell'intervento ed alle diverse fasi di coltivazione (stima ragionata di quanti mezzi si prevede di utilizzare, con riferimento alle diverse tipologie di mezzi, in base al quantitativo da estrarre ed alla durata del polo: si ritiene comunque opportuno riprenderne il dettaglio nel piano di coltivazione; valutazione attendibile del tipo e del numero di mezzi di movimentazione terra e di trasporto da utilizzare - rapporto standard tipo/mezzo/mc -, e valutazione dal punto di vista della quantità e qualità delle emissioni sonore ed inquinanti di qualunque tipo);
- stima della quantità di materiale movimentato suddiviso in suolo fertile e materiali sterile ed utile (progettazione di massima dell'intervento estrattivo: perimetrazione e zonizzazione

dell'area di intervento suddivisa in zone di escavazione vera e propria e altre aree di pertinenza dell'intervento - aree di servizio, piste, fasce di rispetto, ecc., e localizzazione degli eventuali impianti di lavorazione di nuova installazione, esistenti o da trasferire - sezioni indicative di scavo sulle direttrici principali d'intervento, dimensionate sulla base di verifiche di stabilità dei fronti di abbandono eseguite in base alle disposizioni del D.M. 1/3/88; schema indicativo delle opere di difesa del suolo e di regimazione delle acque basato sulle analisi preliminari; progettazione degli interventi di minimizzazione degli impatti temporanei già identificati).

b) Infrastrutture di servizio

- individuazione e descrizione degli interventi di costruzione di piste o strade, guadi e ponti;
- costruzione di edifici, piazzali, parcheggi, etc. (schema indicativo della realizzazione di infrastrutture ed edifici di servizio, fermo restando l'ottenimento delle relative concessioni edilizie; schema degli eventuali allacciamenti alle reti distribuzione energetica o di servizio; schema indicativo dell'eventuale impianto di nuova installazione; previsioni su riutilizzo e/o smantellamento di edifici, impianti, infrastrutture).

La progettazione andrà eseguita su planoaltimetrie e sezioni a scala non inferiore a 1:2.500, anche derivate per ingrandimento dalla C.T.R.; eccezionalmente, in base alla dimensione dell'area di studio, può anche essere presentata a scala inferiore (1:5.000).

c) Sistemazione finale

- descrizione del rimodellamento e della sistemazione morfologica con indicazione delle soluzioni adottate per garantire la stabilità del sito;
- progettazione della sistemazione vegetazionale e/o della rinaturalizzazione del sito;
- previsioni su riutilizzo e/o smantellamento di edifici od infrastrutture;
- destinazione d'uso finale e relativi programmi di realizzazione;
- descrizione degli interventi di mitigazione di impatti ambientali (permanenti) già identificati.

Il progetto dovrà essere corredato da una rappresentazione cartografica e dalle relative sezioni in scala non inferiore a 1:2.500 (o 1:5.000, in caso di dimensioni rilevanti).

d) Opere di mitigazione preventiva e di compensazione

Il progetto dovrà comprendere quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 17/91, comma 3 e in particolare:

- descrizione delle opere e delle misure mitigative riportate nel progetto di risistemazione;
- identificazione degli eventuali indicatori ambientali da sottoporre a controllo temporaneo o permanente durante la realizzazione dell'intervento, ed indicazioni di massima su metodologia e programma dei monitoraggi; le opere di mitigazione dovranno comunque essere conformi al P.I.A.E. vigente

### **3.4 Programma economico-finanziario di massima**

Stima economica dei costi di risistemazione finale suddivisa in:

- movimenti terra ed opere di difesa del suolo e regimazione delle acque;
- interventi di rinaturalizzazione, comprendenti un programma di manutenzione e risarcimento fallanze per un congruo periodo di tempo;
- opere mitigative degli impatti temporanei indotti dagli interventi;
- opera di minimizzazione degli impatti definitivi indotti dal progetto;
- smantellamento di edifici, opere e infrastrutture incongrue con la destinazione d'uso finale;

- realizzazione degli obiettivi finali nelle schede particolareggiate dei Poli (individuazione e programmazione delle fasi alterne e conseguenti di coltivazione e ripristino, e stima dei tempi di realizzazione degli interventi; stima della destinazione d'uso dei materiali estratti; indicazione della destinazione geografica di utenza: impianti di lavorazione, siti di stoccaggio, cantieri d'impiego; caratterizzazione dell'eventuale impianto di lavorazione di nuova installazione dal punto di vista delle capacità produttive e delle emissioni sonore ed inquinanti di qualsiasi tipo, nonché del ciclo delle acque).

### **3.5 Programma poliennale di attuazione, Norme Tecniche di Attuazione e Convenzione**

Dovranno essere rivisti ed aggiornati, con le modifiche necessarie:

- Programma Poliennale di Attuazione
- Norme Tecniche di Attuazione
- Convenzione

### **Art. 4 - CARTOGRAFIA ALLEGATA AL PIANO PARTICOLAREGGIATO**

Occorre produrre la seguente cartografia:

- Per quanto riguarda la documentazione amministrativa:
  - 1) Tavola del PRG in scala 1:5.000 relativa al sito.
  - 2) Tavola del PAE in scala 1:5.000 vigente relativa al sito.
  - 3) Inquadramento catastale 1:2.000.
- Per quanto riguarda la presentazione dello stato di fatto (con scala di rappresentazione non inferiore a 1:10.000):
  - 4) Cartografia del sito in scala 1:10.000 comprendente:
    - perimetrazione della proposta di polo;
    - attuale utilizzazione del suolo (corsi d'acqua, zone agricole, attività estrattiva in corso, aree estrattive già utilizzate, aree estrattive sistemate, aree per impianti di lavorazione, altre attività quali discariche, costruzioni di varia natura, servizi, etc.).
  - 5) Geologia e idrologia in scala 1:10.000.
  - 6) Biologia 1:10.000.
  - 7) Beni ed emergenze paesaggistiche e storico ambientali e relativi vincoli 1:10.000.
  - 8) Sistema infrastrutturale (zona di intervento e territorio interessato dal trasporto dei materiali) 1:10.000.
  - 9) Sistema insediativo (zona di intervento e territorio interessato dal trasporto dei materiali) 1:10.000.
- Per quanto riguarda la presentazione dello stato di progetto:
  - 10) Perimetrazione dell'area di intervento e sua suddivisione nelle diverse sottozone, aree corrispondenti ad eventuali stralci funzionali, fasce di rispetto e relative sezioni, etc. Scala 1:2.000.
  - 11) Sistemazione finale e relative sezioni. Scala 1:2.000.
  - 12) Suddivisione ed individuazione dei lotti di scavo e di sistemazione annuali. Scala 1:2.000.
  - 13) Relazione e cartografia di sintesi rappresentativa per evidenziare le modifiche apportate rispetto al P.P. vigente
  - 14) Rapporto Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità a V.A.S. ai sensi dell'Art. 12 del D.Lgs. n. 152/2006 come modificato dal D.Lgs. n. 4/2008 e della L.R. n. 9/2008

Per la nuova cartografia tematica di dettaglio da produrre per il P.P., si ritiene opportuno fare riferimento, in fase di impostazione e di stesura, anche al contenuto ed alle legende della cartografia di analisi allegata al P.I.A.E., in modo che, pur ritenendo che la scala di maggior dettaglio delle nuove tavole di progetto comporti la necessità di produrre contributo originale, le carte presentate siano generalmente correlabili con gli allegati medesimi.

#### **Art. 5 - RAPPORTO DIVULGATIVO**

Il Piano Particolareggiato dovrà contenere infine un conciso e schematico rapporto divulgativo, ad uso delle Amministrazioni interessate e dei cittadini, redatto in linguaggio non tecnico.

Nel rapporto dovranno essere indicati, in forma schematica e riepilogativa, mediante quadri sinottici, corografie e tabelle riassuntive, i principali dati quantitativi descrittivi del polo (ubicazione, fasi, durata e superfici dell'intervento, tipo e volumetrie dei materiali, ecc.), la descrizione semplificata degli impatti e delle misure mitigative e di monitoraggio adottate, l'assetto finale dei luoghi e la loro destinazione d'uso definitiva. In tale sintesi dovranno essere evidenziate anche le modifiche rispetto alla pianificazione vigente.

#### **Art. 6 – CORRISPETTIVO DEL CONTRATTO**

Il corrispettivo delle prestazioni di cui sopra, viene fissato, come da verbale di aggiudicazione di gara, in complessivi **euro 25.650** (comprensivi del rimborso spese ed esclusi oneri fiscali, contributivi e previdenziali di qualsiasi genere, si precisa che a tale importo è già stata applicata la riduzione del 20% prevista dal D.L. 65/89 convertito nella L. 155/89), per le prestazioni come di seguito riassunte:

Analisi, S.I.A. e S.BA. sul sistema atmosfera (rumore e polveri)
Analisi, S.I.A. e S.BA. sul sistema acque superficiali, sotterranee, suolo e sottosuolo
Analisi, S.I.A. e S.BA. sul sistema vegetazione e fauna, contributo al progetto di sistemazione vegetazionale
Progetto di P.P. (Progetto, Norme, Bozza di Convenzione, ecc.)
Coordinamento, riunioni, controdeduzioni, presentazioni del piano in sedute pubbliche ecc.
Editing (5 copie) + DVD (elaborati sia in formato PDF che .SHP o compatibile)
Gli elaborati cartografici dovranno essere realizzati in formato .SHP o compatibile e georeferenziati nel sistema di riferimento UTM WGS 84 -

#### **Art. 7 - Tempi di espletamento delle prestazioni**

**Tempo massimo per l'espletamento dell'incarico: - 60 giorni (sessanta giorni)**

#### **Art. 8 - Penali**

Per ogni giorno di ritardo, rispetto al termine fissato per la consegna degli elaborati di progetto, sarà applicata una penale corrispondente a € 100, fino alla concorrenza massima del 10% dell'onorario dovuto.

**Art. 9**

Il Comune di Spilamberto dovrà mettere a disposizione dell'incaricato tutto il materiale di cui è in possesso, necessario allo svolgimento dell'incarico.

**Art. 10**

Il Comune si riserva la facoltà di revocare in qualsiasi momento l'incarico in oggetto senza che il professionista possa alcunchè pretendere, tranne il pagamento degli onorari e delle spese sostenute in misura proporzionale al compenso di cui all'art. 6;

**Art. 11**

Il pagamento dell'importo pattuito avverrà, dietro presentazione di regolare fattura, in due rate di cui la prima del 50% alla presentazione degli elaborati di variante e il saldo alla presentazione delle controdeduzioni alle osservazioni, qualora presentate e comunque alla approvazione della Variante al Piano Particolareggiato.

**Art. 12**

Tutte le controversie che potrebbero sorgere relativamente alla liquidazione dei compensi previsti dalla presente convenzione che non si fossero potute definire in via amministrativa, saranno definite da un collegio arbitrale, costituito da tre membri di cui uno scelto dal Comune di Spilamberto, uno dal Dott. Valeriano Franchi ed il terzo da designarsi di comune accordo. Il collegio giudicherà in modo informale secondo le regole del diritto.

**Art. 13**

Saranno a carico del Comune le spese di carta e bollo del disciplinare, nonché le imposte o tasse nascenti dalle vigenti disposizioni.

**Art. 14**

La presente convenzione sarà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26/4/1986. Le spese tutte, relative e conseguenti all'eventuale registrazione della presente convenzione, sono a carico della parte che rendesse necessaria tale registrazione.

**Art. 15**

I numeri di partita IVA e di codice fiscale delle parti sono i seguenti:

Comune di Spilamberto	P.I. e C.F. 001854200361
Dott. Valeriano Franchi	C.F. FRNVRN63E13G393A
	P.I. 02015870369

Per il Comune di Spilamberto  
Il Responsabile del Servizio  
Ing. Andrea Simonini

l'incaricato  
Geologo Valeriano Franchi

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE - PIANIFICAZIONE TERRITORIALE - NR. 147 DEL  
07/06/2010 RESPONSABILE: SIMONINI ANDREA